

## Dall'ufficio tecnico ANAPRI

### NUOVE CLASSIFICHE DELLA VALUTAZIONE GENOMICA AGOSTO 2017

Senza toni trionfalistici ma anche convinti che, negli ultimi anni, la selezione italiana può trovare un suo ruolo nell'ambito della selezione europea della Pezzata Rossa, commentiamo con fiducia questa seconda uscita dei tori per l'anno 2017.

Intanto nella tabella della classifica internazionale dei top 100 per IDA troviamo ben 10 soggetti nati in Italia, di cui due provati con figlie (Ulisse, Stanislao) e gli altri 8 giovani genomici. Questi ultimi sono secondi come produzione latte ai soli Montbeliarde, mediamene positivi a proteine percentuali e non secondi a nessuno sulle cellule somatiche. E' un risultato non da poco confrontando le consistenze di altri paesi, ben superiori alle nostre, a dimostrazione che la strada intrapresa non è sbagliata. Certo le correzioni di rotta possono sempre arrivare ma solo se sono ponderate e portano a miglioramenti per le aziende degli allevatori italiani. Da tener presente che la percentuale di grasso è un carattere su cui occorre prestare attenzione in un prossimo futuro.

Iniziamo con la classifica dei tori genomici nazionali focalizzando la situazione sulla variabilità delle linee di sangue. E' un punto di vantaggio non sottovalutabile rispetto ad altre popolazioni Simmental ma in particolare rispetto ad altre razze. Sui primi 26 tori della classifica almeno la metà sono figli di riproduttori non imparentati o molto poco fra loro.

Al primo posto ancora wolley in virtù del fatto di avere un ottimo indice latte accompagnato da un altrettanto buon indice carne.

Secondo e terzo Gutturnio e Gustavo; entrambi della linea di sangue di Guaguanco, sono superlativi nel latte e positivi a proteine.

Successivamente appare Clapton, un Evergreen su Plumitif con indice latte di + 1308 e 120 in mungibilità.

Segue Valdes ( Valdstein x Ringostar ), indice latte positivo e superlativo a Cellule Somatiche (129) e mammella (138). Un toro che sulla popolazione di PRI può far fare un salto di qualità per quest'ultimo carattere.

Chiudiamo con Django (Weissemblau x Inder): ottimo a latte e positivo a proteine, buoni arti e ottima mammella.

Parliamo ora dei tori con figlie in produzione: merita citare per primo Stanislao ( Stinzl x Hostress) che ha 75 figlie in produzione: + 813 a latte e + 0,30 a grasso mentre le proteine sono -0,05 . Ottimo indice carne 121, 105 a cellule, morfologia e mungibilità nella media di razza. Va usato su soggetti positivi a percentuale di proteine. E' un rank 99 così come Ulisse ed Umberto, entrambi figli di Urbaniste, rispettivamente con 48 e 37 figlie. Il primo ha un indice latte altissimo (+1308) ed è positivo a proteine (+0,05) e cellule (110); buona anche la mammella 110. Va utilizzato su soggetti alti e muscolosi, con buona quantità di grasso nel latte. Umberto ha un indice latte di +799 ed è molto positivo a proteine +0,19 e anche a grasso +0,05. Ottimo ad arti e discreta mammella. Anch'esso va usato su vacche muscolose.

Maicosuel ( Rumgo x Manitoba) con 25 figlie si presenta con un ottimo indice latte +1165, ottimo pure a cellule 116. Fitness e morfologia nella media a parte gli arti che sono decisamente sopra.

Terminiamo con una importante conferma: Massimiliano con ben 513 figlie in lattazione è +714 a latte, cellule somatiche 115 e morfologia e fitness nella media. Le sue figlie vanno fecondate con riproduttori positivi a titoli.

Chi diceva che l'accuratezza dei dati italiani non era affidabile viene questa volta smentito; pur ammettendo che gli indici sono pur sempre una stima, quest'ultima è una parola che in lingua italiana ha un preciso significato, anche se, ahinoi, spesso ignorato. Ma questo vale per l'Italia così come per gli altri paesi che anch'essi, talvolta sbagliano.